

Bilancio Sociale 2023

9070 utenti - 95 paesi



**UNA CASA
PER L'UOMO**
società cooperativa sociale

Sommario

Premessa e nota metodologica	3
Informazioni generali sull'ente	4
Contesto di riferimento	10
Storia dell'organizzazione	12
Reti e collaboratori	16
Governo e Amministrazione	18
Approfondimento democraticità	22
Persone che operano per l'ente	25
Beneficiari dei servizi	27
Situazione economico-finanziaria	39

Premessa e nota metodologica

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo quali la mutualità, la solidarietà, l'associazionismo tra cooperative, il rispetto della persona, la priorità dell'uomo, la democraticità interna ed esterna.

Operando secondo questi principi la cooperativa intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso un'attività di gestione di servizi sociali ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni dei cittadini migranti e loro famiglie.

Il Bilancio Sociale è frutto di un lavoro collaborativo che ha coinvolto tutti i coordinatori dei servizi, l'ufficio amministrativo, la direzione ed il Consiglio di Amministrazione.

L'ufficio amministrativo ha provveduto all'elaborazione dei dati relativi al personale e dei dati contabili facendo riferimento al bilancio fiscale. Infine, è stato approvato dall'assemblea dei soci del 24/05/2024 e poi pubblicato sul sito istituzionale della Cooperativa.

Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente	<i>Una casa per l'uomo società cooperativa sociale</i>
Codice fiscale	02375650260
Partita IVA	02375650260
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A
Indirizzo sede legale	Via Silvio Pellico, 38/3 - 31044 - Montebelluna (TV)
N° Iscrizione Albo Cooperative	A148773
Telefono	0423615252
Sito web	www.unacasaperluomo.it
E-mail / Pec	info@unacasaperluomo.it - unacasaperluomo@pec.it
Codice Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera nel contesto della regione Veneto, in particolare nelle Province di Treviso e Belluno

Valori e finalità perseguite

La cooperativa promuove e favorisce l'integrazione dei soggetti in condizioni di disagio personale sociale e familiare all'interno della comunità locale al fine di facilitare lo scambio tra culture diverse, con obiettivi di tipo culturale, di reciproca integrazione per la valorizzazione della persona, delle pari opportunità e lo sviluppo di forme di solidarietà.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa non ha finalità speculative, ma intende far partecipare tutti i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi, nella sua attività ai principi della libera e spontanea cooperazione alla cui diffusione ed affermazione è impegnata.

In relazione al proprio scopo sociale, la cooperativa esercita, anche con terzi, attività volte a promuovere e stimolare l'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate, di supporto per l'affermazione dei loro diritti, di promozione delle pari opportunità tra i cittadini in accordo con le finalità di promozione umana previste sia dall'art. 1 della Legge 381/1991 e sue successive modifiche e integrazioni, sia dall'articolo 1 della Legge Regione Veneto 23/2006.

La cooperativa persegue il suo scopo attraverso un'attività di gestione di servizi sociali, psicologici ed educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni dei soggetti in stato di disagio, in particolare migranti.

In particolare la cooperativa ha per oggetto le seguenti attività:

- a. gestire attività di integrazione rivolte alle famiglie italiane e straniere da effettuarsi presso l'abitazione, l'ambiente di lavoro e altri ambienti entro i quali si sviluppa la vita personale, familiare e sociale dell'individuo;
- b. acquisire alloggi in proprietà, locazione, comodato o altre modalità da offrire in locazione prevalentemente a singoli, famiglie e gruppi che si trovino in stato di bisogno o di svantaggio, in particolare migranti;
- c. prestare servizi educativi, di consulenza, di mediazione dei conflitti e formazione a soggetti in disagio sociale anche attraverso percorsi di accompagnamento all' autonomia abitativa;

- d. gestire ed amministrare alloggi individuali e collettivi (case, appartamenti, condomini, centri di accoglienza, case per ferie, strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere) destinati a persone, famiglie e gruppi nel rispetto degli scopi statutari della cooperativa;
- e. accogliere ed ospitare persone, famiglie o gruppi, che si trovino in condizione di difficoltà per motivi psicologici, sociali o economici tali da limitarne la capacità di provvedere autonomamente alle proprie esigenze abitative;
- f. gestire ed amministrare centri diurni e residenziali di accoglienza, socializzazione e integrazione per cittadini italiani e stranieri anche richiedenti o titolari di protezione internazionale;
- g. gestire attività di informazione nel settore della cooperazione internazionale, dei rapporti tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo nel mondo, del commercio equo e solidale e dell'immigrazione;
- h. fornire servizi su problematiche della cooperazione internazionale, dei rapporti Nord-Sud e dell'immigrazione, con annessa attività di analisi, ricerca e studio negli stessi settori, rivolti ad enti pubblici e privati;
- i. gestire servizi di segretariato sociale, sportelli informazione immigrati, sportelli famiglia, sportelli casa e sportelli "Qui Donna - Servizi Permanenti sul Territorio per le Pari Opportunità";
- j. gestire attività di formazione rivolte agli insegnanti di ogni ordine e grado, operatori socio-sanitari e volontari sulle tematiche oggetto dello scopo sociale della cooperativa;
- k. progettare e gestire servizi di mediazione linguistico-culturale rivolti all'integrazione dei migranti nei luoghi di lavoro, nella scuola, nei servizi socio-sanitari e ospedalieri, nelle carceri, negli ambienti istituzionali e nel territorio;
- l. svolgere attività di interpretariato e traduzione per conto di aziende, enti pubblici e privati anche per via telefonica;
- m. realizzare percorsi di formazione, informazione, sensibilizzazione, consulenza e supervisione sulle tematiche dell'integrazione culturale, dell'intercultura, della mediazione creativa dei conflitti per conto di aziende e enti privati e pubblici;
- n. progettare e gestire servizi culturali e socio-educativi rivolti a minori, adolescenti, giovani e famiglie, in modo particolare attraverso la cura delle relazioni di rete e di comunità;
- o. fornire consulenza e supervisione ad enti pubblici e privati per l'analisi, la costruzione e gestione di piani e progetti secondo i principi del lavoro di comunità e della progettazione partecipata e integrata, di promozione della salute e prevenzione dell'emarginazione, devianza e esclusione sociale dei minori e giovani;

- p. gestire attività e servizi, anche in collaborazione con le scuole, finalizzati allo sviluppo delle abilità sociali, all'orientamento scolastico e professionale degli alunni, all'integrazione degli alunni stranieri o di altre culture e al sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali e/o disturbi specifici dell'apprendimento nonché delle loro famiglie;
- q. gestire progetti di formazione sociale e professionale, aggiornamento e riqualificazione a favore di disoccupati e occupati, giovani e adulti anche attraverso l'attivazione di servizi di accompagnamento al lavoro e attività di servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- r. fare attività di ricerca, informazione, sensibilizzazione e trattamento delle dipendenze da sostanze e dalle nuove tecnologie (giochi, videogiochi, internet e simili altri);
- s. svolgere attività di psicoterapia, di sostegno psicologico, di riabilitazione, consulenza, di mediazione familiare, sociale e culturale, di psico-diagnostica e perizie psicologiche;
- t. fornire servizi di consulenza e gestione agli operatori turistici in tema di turismo sociale;
- u. gestire attività legate all'agricoltura sociale nel rispetto delle finalità e degli scopi della cooperativa;
- v. gestire attività commerciali e artigianali connesse agli scopi della cooperativa;
- w. promuovere, in via prioritaria ma non esclusiva, attività di contrasto alla violenza sulle donne, di sostegno e protezione delle stesse e dei loro figli e organizzare e gestire attività e iniziative di sensibilizzazione sulla violenza di genere in conformità con quanto previsto dalla Convenzione di Istanbul e dalla legislazione italiana di riferimento (L. 77 del 27 giugno 2013; L.119 del 15 ottobre 2013 e successive modifiche);
- x. gestire strutture di accoglienza per donne vittime di violenza (case rifugio, case di secondo livello, centri antiviolenza);
- y. gestire servizi finalizzati al trattamento degli uomini che agiscono con violenza intrafamiliare e a supporto delle vittime di violenza assistita;
- z. progettare, organizzare e gestire servizi connessi con le politiche di pari opportunità di genere;
- aa. organizzare iniziative culturali, sportive ed artistiche, manifestazioni e ricorrenze tradizionali per la sensibilizzazione del pubblico sulle tematiche inerenti gli scopi sociali della cooperativa;
- b.b. gestire servizi e progetti finalizzati a intervenire nelle diverse forme di tratta di esseri umani (per sfruttamento sessuale, lavorativo, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, per traffico di organi, per adozioni internazionali illegali etc.), tutelando e promuovendo i diritti delle persone che ne sono vittima; contrastare le cause e i fattori che generano la tratta degli esseri umani;

La cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, può avvalersi oltre che della collaborazione dei soci, anche di lavoratori, assistenti ed in generale di persone o professionisti specializzati nelle varie discipline attinenti lo scopo sociale della stessa. I collaboratori di cui sopra possono essere soci o meno e possono prestare la loro attività a titolo oneroso o gratuito, secondo le intenzioni e le disponibilità dei soci e in base ai programmi annuali.

La cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale nonché compiere, in via non prevalente e del tutto strumentale e occasionale e comunque non nei confronti del pubblico, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari e immobiliari necessarie per il raggiungimento dell'oggetto sociale. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata ad integrare in modo permanente o secondo contingenti opportunità la propria attività con quella di altri enti, promuovendo ed aderendo a Consorzi ed altre organizzazioni.

La cooperativa potrà effettuare, esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale e comunque nei limiti previsti dalla normativa vigente, la raccolta di fondi presso i soli soci con obbligo di rimborso, conformemente a quanto previsto dall'art. 11 D.Lgs. n.385/93 ("Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia"), dalle relative disposizioni di attuazione e successive modificazioni; le modalità di esercizio di tale raccolta saranno disciplinate da apposito regolamento interno approvato dall'Assemblea dei soci. Pertanto, è vietata alla cooperativa la raccolta di risparmio.

Reti e partenariati con altri enti del terzo settore

Denominazione	Anno
<i>Rete Kirikù - Una casa per l'uomo</i>	2020
<i>Progetto SAI Treviso</i>	2016
<i>Rete Relive</i>	2016
<i>Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo</i>	2012
<i>Progetto Sosta Sicura</i>	2021
<i>Progetto PON - Inclusione</i>	2020

<i>Progetto Tessere - Unione Comuni Marca Occidentale</i>	<i>2022</i>
<i>Progetto ReAgire</i>	<i>2022</i>
<i>Progetto CHANGE</i>	<i>2022</i>
<i>Progetto TREVISO NETWORK</i>	<i>2022</i>
<i>Progetto RELEASE</i>	<i>2023</i>
<i>Progetto PRINS</i>	<i>2023</i>

Contesto di riferimento

La Cooperativa Una Casa per l'Uomo ha continuato a portare avanti nel 2023 il mandato statutario con successo. Al netto dei risultati economici, il 2023 è stato caratterizzato dall'incremento di attività in tutti i settori core della Cooperativa, tra cui spiccano importanti progettualità sul tema del contrasto allo sfruttamento lavorativo -FAMI Release e progetto Common Ground, dell'abitare sociale – progetto PrInS dell'ATS Ven-08, e dei servizi al lavoro – progetto FILO su finanziamento Regione Veneto.

Sul fronte dei finanziamenti europei, dopo i risultati positivi ottenuti nei progetti sul tema della violenza e contrasto della violenza di genere, nel 2023 la Cooperativa ha deciso di espandere l'attività di progettazione anche ad altre tematiche. È stato presentato e finanziato il progetto AMIF “*Theory of Change*” sull'inclusione e integrazione dei minori con background migratorio, ed è stato attivato un percorso di supporto all'europeizzazione, finanziato al 50% da voucher MIMIT, che porterà la Cooperativa alla partecipazione a bandi europei su altre tematiche di interesse, tra cui sfruttamento lavorativo e tratta, abitare sociale, e nuove tematiche (LGBTQIA+, anziani). Le progettualità europee rappresentano un importante elemento di sviluppo per la cooperativa, non solo in termini di fatturato, ma soprattutto perché permettono di sostenere la necessaria innovazione nei modelli di intervento sociale anche attraverso il confronto con altre realtà fuori dal nostro territorio che si occupano di tematiche simili alle nostre.

Anche per quest'anno le nostre attività si sono focalizzate nei territori delle Province di Treviso e Belluno. Le sfide che abbiamo continuato ad approcciare sono state quelle dell'inclusione sociale delle fasce fragili della popolazione con un particolare riguardo alla popolazione migrante e alla popolazione femminile.

Nel corso del 2023 abbiamo ottenuto l'iscrizione al registro delle associazioni ed Enti che operano a favore degli stranieri migranti - Sezioni Prima e Seconda (artt. 18 e 42 del DLGS 286/98 e artt. 25, 52, 53 e 54 del DPR 349/99 come modificato dal DPR 334/04). L'iscrizione ci permette di essere riconosciuti tra gli enti che operano per la prevenzione ed il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento.

Rimangono molte le sfide che ci aspettano nei prossimi anni, sia legate alle attività della Cooperativa, sia legate al contesto sociale in cui viviamo.

Nel contesto regionale e internazionale attuale, la Cooperativa si trova di fronte a molteplici sfide che richiedono una gestione oculata e proattiva, considerando anche i recenti sviluppi normativi a livello regionale e nazionale.

La Regione del Veneto ha deliberato di istituire il Registro Regionale dei mediatori culturali, conferendo a questa professione l'importanza e la dignità tanto auspicata. Tale decisione comporterà un adeguamento del servizio di mediazione culturale della cooperativa, che attualmente rappresenta l'unico servizio strutturato in tutta la provincia. Questo adeguamento sarà fondamentale per garantire la conformità alle nuove regolamentazioni e assicurare la qualità e l'efficacia del servizio offerto.

Inoltre, l'Intesa Stato Regioni ha emanato nel 2022 le linee guida che definiscono i requisiti e i criteri per la gestione dei servizi anti violenza, i quali entreranno in vigore al termine del periodo transitorio prorogato fino a settembre 2025. La cooperativa è attualmente in attesa del recepimento delle proposte di modifica ai requisiti. Queste proposte sono cruciali poiché alcune disposizioni potrebbero impedire alla cooperativa di continuare a erogare i servizi anti violenza, soprattutto riguardo alla definizione della prevalenza o esclusività della lotta alla violenza negli scopi statutari.

Questi cambiamenti normativi rappresentano sfide significative che richiedono una risposta tempestiva e strategica da parte della Cooperativa, al fine di adattare i suoi servizi e progetti alle nuove disposizioni, garantendo al contempo la continuità nell'offerta di supporto e assistenza alle fasce più vulnerabili della popolazione.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa nasce all'inizio degli anni '90 come Cooperativa Edilizia, per rispondere alle sfide poste dal cambiamento demografico connesso all'arrivo e alla stabilizzazione di un numero sempre maggiore di migranti sul nostro territorio. Si mirava a rispondere alla domanda abitativa credendo nel fatto che la casa, il cuore degli affetti, delle relazioni, dell'espressione della propria identità culturale, fosse propedeutica ad ogni altra azione di integrazione nella comunità.

Grazie ai prestiti sociali, alle donazioni e all'impegno dei soci volontari, la cooperativa ha potuto iniziare la sua attività di accoglienza. Parallelamente si iniziavano a sviluppare attività di sensibilizzazione e formazione alla convivenza, rivolte a italiani e stranieri, e punti informativi e di orientamento sulla permanenza in Italia e sui servizi presenti nel territorio tra cui **il primo sportello informativo a Montebelluna** nato proprio per rispondere a questi bisogni. A partire dal 1995 si va modificando la composizione dei cittadini stranieri nel territorio, nascono allora tra il 1997 ed il 1999 le prime progettualità legate alla **mediazione linguistico- culturale** ed il primo corso di formazione per mediatori linguistico - culturali in collaborazione con l'Ulss n. 8 ed il CTP di Montebelluna.

Lo strumento inizialmente scelto, quello di Cooperativa Edilizia, non era più consono alle esigenze ed ai servizi attivati rivolti alla persona immigrata quale nuovo cittadino, che interagisce con le istituzioni e la comunità del nostro territorio.

La cooperativa Una Casa per l'Uomo sceglie quindi di modificarsi e diventa **nel 1999 Cooperativa Sociale**. Si sviluppa in questo periodo un lavoro di rete con le istituzioni, i progetti crescono e si trasformano in servizi strutturati e in convenzione con gli enti pubblici. Diventa necessario assumere personale adeguatamente formato e in breve tempo cresce il numero di soci lavoratori e collaboratori, cresce il numero di servizi prestati ed il conseguente investimento economico. La cooperativa si impegna con uno sforzo importante, sia economico che organizzativo, nel passaggio da struttura essenzialmente di volontariato a impresa sociale, con una organizzazione più complessa, dove vengono definiti organigrammi e stabiliti mansioni stabili. I soci lavoratori finiscono con il prevalere sui soci volontari, l'autosufficienza economica sostituisce quasi del tutto i contributi e le donazioni dei privati.

È nel decennio 1998-2008 che la cooperativa sviluppa i settori di attività oggi consolidati:

1. Servizi di mediazione linguistico-culturale in ambito scolastico;
2. Servizi socio-sanitari, nel territorio e presso istituti penitenziari;

3. Servizi strutturati di segretariato sociale con l'apertura di numerosi sportelli informativi, luogo privilegiato di relazione e "antenna" per il territorio;
4. Servizi di accoglienza e di accompagnamento e gestione del conflitto nel contesto abitativo;
5. Attività di ricerca e formazione, traduzione, insegnamento della lingua italiana;
6. Attività di socializzazione in particolare rivolta alle donne straniere;
7. Prevenzione, studio e ricerca nell'ambito delle dipendenze correlate alla popolazione immigrata.

Contemporaneamente si consolidano le relazioni con le altre cooperative che a livello Veneto e Italiano si occupano del settore abitativo in termini di Social Housing, partecipando al Consorzio Villaggio Solidale.

La fase di crescita in termini di servizi, di rapporti con le istituzioni, di aumento di soci lavoratori e nell'organizzazione interna raggiunge una sua stabilità e si confronta con le nuove istanze espresse da una situazione socio-economica che sta cambiando rapidamente e che impone alcune riduzioni di servizi e lo sviluppo di nuovi progetti.

L'attenzione è rivolta al miglioramento della qualità dell'integrazione della popolazione straniera, con specifica attenzione ad una delle fasce più vulnerabili della stessa: i minori in età preadolescenziale e adolescenziale. La così detta "seconda generazione" spesso nata e cresciuta in Italia che si trova a doversi confrontare con i sistemi valoriali, la cultura e le tradizioni della famiglia di appartenenza ma anche quelle dell'ambiente in cui vive.

I temi dell'adolescenza e della genitorialità sono le importanti sfide con le quali confrontarsi. Si sviluppano attività di prevenzione del disagio psico-sociale in ambito scolastico e interventi di psicologia scolastica, progetti di rete scuola-famiglia-territorio, promozione del dialogo tra diversità culturali.

Non ci si rivolge più soltanto alle persone immigrate, ma si lavora all'interno di un contesto multiculturale. Più in generale la cooperativa si apre, con l'esperienza e la professionalità acquisita, nel proporre progetti e servizi rivolti a fasce di popolazione in difficoltà. Si rafforza il progetto di **accoglienza abitativa e accompagnamento sociale rivolto a donne e madri con bambini, italiane e straniere**, in temporanea difficoltà, promuovendo anche la nascita di gruppi di volontari. Dal 2008 si gestiscono **Sportelli Donna** all'interno dei quali, oltre alle problematiche specifiche o familiari, ci si interfaccia con il mondo del lavoro, dell'imprenditorialità femminile, dei servizi. Oltre ad offrire un servizio di orientamento, accompagnamento all'inserimento lavorativo, consulenza legale e per la conciliazione vita-lavoro, l'operatività punta in particolare all'empowerment delle utenti e al rafforzamento dell'autostima attraverso la realizzazione di laboratori e attività collettive volontarie. Si progettano e realizzano sportelli AISA (Agenzia di intermediazione sociale all'abitare) per affrontare il problema dell'accesso alla casa, che torna al centro del nostro lavoro e della riflessione e confronto

sulle nuove povertà emergenti. Ci si impegna quindi anche per il sostegno ai bisogni primari delle famiglie partecipando al progetto "Last Minute Market" che unisce l'attenzione alla limitazione dello spreco alimentare con un aiuto concreto.

Negli ultimi 15 anni la cooperativa si è molto impegnata nel lavoro sulle tematiche **delle pari opportunità e del contrasto alla violenza contro le donne**. L'emersione di casi di donne sole o madri con figli minori in situazione di disagio sociale e spesso vittime di maltrattamento e violenza domestica, ha sollecitato la Cooperativa a dar vita, nel 2003, al progetto denominato "**Casa Aurora**". Un'equipe multiprofessionale ha accompagnato lo sviluppo del progetto e i percorsi di donne e minori, che sono state accolte nella struttura. Nel febbraio del 2014 "Casa Aurora" è stata riconosciuta dalla Regione Veneto come "Casa di secondo livello" - Casa Rifugio di tipo B per le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

Dal 2015 sono stati implementati i seguenti servizi a contrasto della violenza di genere:

- **Cambiamento Maschile** – Spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive. Opera attraverso le sedi territoriali di Montebelluna (centrale) e gli Sportelli di Belluno e Conegliano in collaborazione con il Comune di Montebelluna e svolge attività presso le Case Circondariali di Belluno e Treviso;

- **Centro Antiviolenza "Stella Antares"** – Spazio di ascolto e di accoglienza per donne che vivono situazioni di maltrattamento e violenza, in collaborazione con l'Azienda ULSS n.8 di Asolo (TV). Opera attraverso le sedi territoriali di Montebelluna (centrale) e gli Sportelli di Asolo, Pieve di Soligo, Valdobbiadene e Vedelago;

- **"Casa Alma", Casa Rifugio di tipo "A"**, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Asolo (TV).

In seno all'attività degli Sportelli Donna, nel 2020 è partita la progettualità di **Spazio Mamma e Papà** nel Comune di Riese Pio X, uno spazio di supporto alla genitorialità in chiave di Pari Opportunità. Da questa esperienza hanno preso il via degli **incontri formativi per i genitori**, in vari territori comunali dove sono presenti gli Sportelli Donna.

In seguito all'emergenza denominata "Mare Nostrum" la cooperativa ha attivato dei progetti **di accoglienza diffusa (C.A.S., fino al 2019) e SAI (ex SPRAR, a Asolo, Belluno e Treviso) rivolti a cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale** (uomini, donne, nuclei familiari) in collaborazione con Enti locali, Uffici territoriali del Governo e la Prefettura di Treviso.

Grazie alla collaborazione con l'Unione dei Comuni della Marca Occidentale e ATER Treviso, vista la crescente emergenza abitativa per le fasce deboli della popolazione è stato attivato il progetto **"AbitAttivo - Spazi di vita"**. La struttura, a partire da maggio 2022, mette a disposizione 15 alloggi autonomi nel Comune di Vedelago con l'obiettivo di prevenire, in una logica territoriale estesa,

l'esclusione abitativa dei soggetti fragili creando una sinergia attiva tra le politiche per l'integrazione alloggiativa e le azioni di coesione e protezione sociale.

Dal 2019 lavoriamo con progetti strutturati sul contrasto allo sfruttamento lavorativo, l'avvio è stata la partecipazione al primo avviso nazionale per la presa in carico di vittime di sfruttamento lavorativo nel settore agricolo, con il progetto **Diagrammi Nord**. Un progetto di portata nazionale durato 2 anni e mezzo che ha permesso il coinvolgimento di circa 50 cittadini vittime o, potenziali tali, di sfruttamento lavorativo in ambito agricolo. Nel 2021/2022 le competenze acquisite sul tema sono state utilizzate ed implementate per la realizzazione di due progetti ancora in corso di *capacity building* rivolti ai dipendenti pubblici delle istituzioni: FAMI Treviso Net-Work - **Servizi in rete per la legalità del lavoro** e RELEASE- **Rete Legale Antisfruttamento**.

Dal 2018 la cooperativa è attiva anche a livello europeo, con la partecipazione, in qualità sia di partner che di capofila, a 4 **progetti finanziati dalla Commissione Europea** tramite i programmi CERV e REC:

- *ASAP A Systemic Approach for perpetrators* (2018-2021), capofila Regione del Veneto, partner Una Casa per l'Uomo, Gruppo R, WWP EN, Dom Duga Zagreb (Croazia), Città di Zagabria (Croazia), Bulgarian Research Foundation (Bulgaria), Association NAIA(Bulgaria)
- *DeStalk* (2021-2023), Capofila Università Ramon Llull di Barcellona (Spagna), partner Una Casa per l'Uomo, WWP EN (Germania), Kaspersky (Spagna), Regione del Veneto
- *ASAP 2.0* (2022-2024), capofila Una Casa per l'Uomo, partner WWP EN (Germania), Association NAIA (Bulgaria), Union of Women Associations Heraklion (Grecia), SPAVO (Cipro)
- *CHANGE* (2022-2024), capofila coop. Itaca, partner Una Casa per l'Uomo, Relive, CAM Firenze, WWP EN (Germania), ULSS2, Comune di Treviso, Comune di Pordenone, ASUGI, ASFO, IRES, Fondazione di Comunità Sinistra Piave, L'Istrice aps.

Molte delle progettualità della Cooperativa prevedono tra gli obiettivi la riacquisizione dell'autonomia dei beneficiari. Molto spesso, per il raggiungimento di questo obiettivo, una delle azioni che viene attivata è l'accompagnamento alla ricerca di lavoro, sia stimolando e accompagnando la persona nella ricerca autonoma di un'occupazione, sia attraverso la facilitazione dell'incontro tra utente e aziende per l'attivazione di tirocini formativi o anche assunzione diretta. Per questo motivo durante il 2022 si sono realizzate le procedure per **l'Accreditamento ai servizi al lavoro** che a dicembre 2022 hanno portato la cooperativa ad essere accreditata per l'erogazione dei servizi al lavoro presso la Regione Veneto con il Codice di accreditamento L285.

Reti e collaboratori

La Cooperativa ha sempre ritenuto rilevante agire in collaborazione con altri servizi, Istituzioni e Associazioni al fine di porre in essere servizi più efficienti e efficaci e di favorire e promuovere il lavoro di rete. In particolare, la cooperativa collabora con:

- Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana;
- Prefettura di Treviso
- Comuni afferenti alle Conferenze dei Sindaci della provincia di Treviso e Belluno;
- Servizio per l'Immigrazione e la Promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo – Comune di Venezia;
- Scuole per l'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado, C.P.I.A. della provincia di Treviso;
- Cooperative “Kirikù” (Montebelluna), “LaEsse” (Treviso), Gruppo R (Padova), L'Incontro; Metàlogos (Belluno); Consorzio Intesa (Treviso); Don Calabria (Verona); Itaca (Pordenone); Themis (Castelfranco Veneto); Peter Pan (Rovigo)
- CAM Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (Firenze e Ferrara);
- WWP EN – European Network for the Work with Perpetrators of Domestic Violence e.V
- Association NAIA (Bulgaria); CODECA e SPAVO (Cipro); UWAH, Social Hackers Academy e Ekfrasi (Grecia); Inercia Digital (Spagna); Nordic Horizon Institute (Svezia)
- “Cittadini volontari” – coordinamento territoriale del volontariato di Montebelluna;
- “Ritmi e Danze dal mondo” – associazione culturale di associazioni italiane e straniere della provincia di Treviso;
- Associazione “Ambra” di Montebelluna;
- Associazione “Telefono Rosa” di Treviso;
- Associazione “BellunoDONNA” di Belluno;
- Associazione "L'Istrice" di Pordenone
- Caritas di Montebelluna e Treviso;
- Rete "Scuola a colori" per l'integrazione degli alunni stranieri (Montebelluna)
- Associazione Indaco Onlus
- Veneto Lavoro – Regione Veneto
- Osservatorio Regionale Antidiscriminazione – Regione Veneto
- Fondazione La casa Onlus (Padova)

- CombinAzioni Festival
- RELIVE - Relazioni Libere dalle Violenze. Associazione nazionale dei Centri per autori di violenza;
 - Associazione Women for Freedom Onlus di Bassano

Fa parte/è socia di:

- Comunità di pratica veneta sul diritto d'asilo - coordinamento regionale dei progetti per l'accoglienza delle persone rifugiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale;
- Confcooperative Treviso;
- Banca Popolare Etica;
- RELIVE - Relazioni Libere dalle Violenze. Associazione nazionale dei Centri per autori di violenza;
- Coordinamento regionale veneto dei servizi per uomini maltrattanti in collaborazione con il "S.U.M." Servizio Uomini Maltrattanti coop. Gruppo R di Padova e "Non agire violenza scegli il cambiamento" – Sportello Uomini Maltrattanti del Comune di Verona;
- "Rete Informativa dello Sportello Unico Immigrazione" della Prefettura di Treviso (Rete S.U.I.). Tavolo tecnico di coordinamento informativo tra i soggetti, pubblici e privati, che hanno competenze istituzionali in materia di immigrazione (Prefettura di Treviso, Questura di Treviso, Centro per l'impiego di Treviso, Ispettorato Territoriale per il Lavoro, Enti di patronato, Associazioni e Servizi territoriali di settore).
- UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni razziali
- Rete regionale Giustizia Riparativa – Provincia di Treviso
- Coalition against stalkerware – stopstalkerware.org

Certificazioni/iscrizioni

- Albo Società Cooperative (D.M. 23/06/2004): n° A148773
- Albo regionale delle cooperative sociali con n° TV/0066
- Registro nazionale delle associazioni che operano a favore degli immigrati: n° A/ 194/2002/TV
- Il Sezione del Registro (Antitratta) degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'art. 42 del T.U. dell'immigrazione. Iscrizione con numero di iscrizione C/263/2023/TV
- Albo regionale delle associazioni che operano con gli stranieri: n°38
- Registro Associazioni ed Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni – UNAR - D.L. 215/03 art.6: n°165
- *Child Protection Policy* definisce le linee guida per prevenire e affrontare qualsiasi forma di abuso, sfruttamento o violenza nei confronti dei minori
- Modello di organizzazione, gestione e controllo (Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231)

Governo e Amministrazione

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
49	Soci cooperatori lavoratori
7	Soci cooperatori volontari

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

<i>Dati amministratori – CDA:</i>					
Nome e Cognome amministratore	Rappresentante di persona giuridica-società	Sesso	Età	Data nomina	Cariche
GIORGIO GALLINA	No	M	46	27/05/2022	Presidente del CDA e amministratore delegato
ELENA GAJOTTO	No	F	42	27/05/2022	Vicepresidente e amministratore delegato
GIUSEPPE GUARNIER	No	M	69	27/05/2022	Consigliere e amministratore delegato
PAOLA GALLINA	No	F	60	27/05/2022	Consigliere
FRANCESCO FIORENTIN	No	M	53	27/05/2022	Consigliere
CHIARA BONALDO	No	F	40	27/05/2022	Consigliere

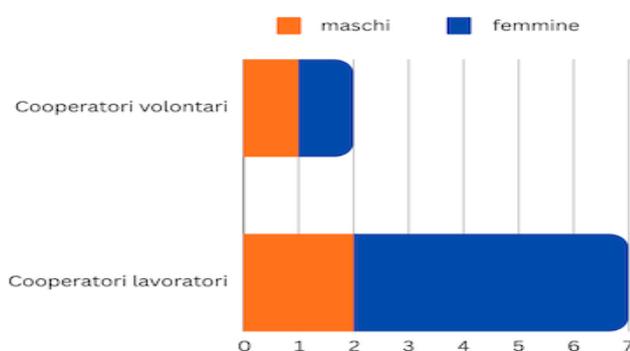
LUCIA DURANTE	No	F	41	27/05/2022	Consigliere
DIANA FRACCARO	No	F	38	27/05/2022	Consigliere
FEDERICA CIPOLLA	No	F	41	27/05/2022	Consigliere

Descrizione tipologie componenti CDA:

Numero	Membri CDA
9	Totale componenti (persone)
3	di cui maschi
6	di cui femmine
9	di cui persone normodotate
6	di cui soci operatori lavoratori
3	di cui soci operatori volontari

Modalità di nomina e durata carica

Statuto Art. 28 - Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 25 (venticinque) membri eletti tra i Soci dall'assemblea. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, sono sempre rieleggibili e sono dispensati dal prestare cauzione. Agli amministratori può essere corrisposto un compenso. I Consiglieri eleggono tra loro un Presidente, un Vice - Presidente ed eventualmente un Consigliere delegato; per la redazione dei verbali viene nominato un Segretario che può essere anche un estraneo al Consiglio.



Numero di CDA/anno + partecipazione media

7 CDA all'anno

7,2 partecipazione media

Tipologia organo di controllo: collegio sindacale

Presidente del Collegio Sindacale: Sindaco MERLO MORENO

Sindaco MERLO VALTER

Sindaco KETTY TESSARO

Sindaco RECH GIULIO

Sindaco MATTESCO ARMANDO

Partecipazione dei soci alle Assemblee:

Anno	Assemblea	Data	Punti ODG	% partecipazione	% deleghe
2023	Assemblea ordinaria	26/05/2023	Relazione attività, esame e approvazione bilancio al 31/12/2022; varie ed eventuali	30	30
2022	Assemblea ordinaria	27/05/2022	Relazione attività, esame e approvazione bilancio al 31/12/2021; nomina del Consiglio di amministrazione; nomina del collegio sindacale; varie ed eventuali	22,22	12,03
2021	Assemblea ordinaria e straordinaria	09/07/2021	Relazione attività, esame e approvazione bilancio al 31/12/2020; varie ed eventuali. Modifica art. 7 Statuto Sociale	28	19,2
2020	Assemblea ordinaria	24/07/2020	Relazione attività, esame e approvazione bilancio al 31/12/2020; varie ed eventuali	16,20	10,80

Approfondimento democraticità

La cooperativa "Una Casa per l'Uomo" è composta da 49 soci lavoratori e soci volontari; questa composizione societaria riflette l'impegno della cooperativa nell'accogliere e valorizzare diversi contributi e competenze.

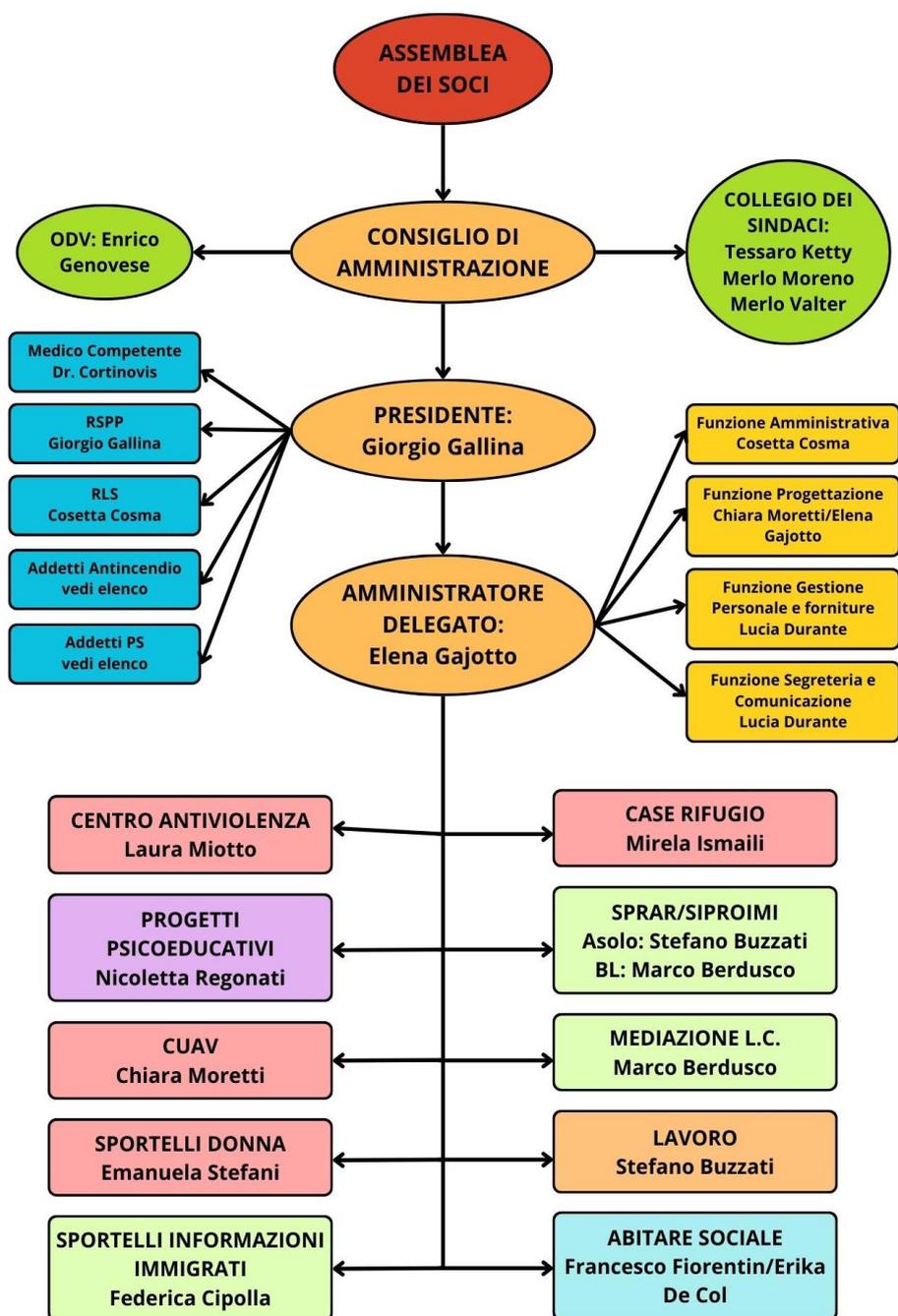
Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è l'organo responsabile delle decisioni strategiche e dell'indirizzo generale della cooperativa. La sua composizione rispecchia l'equilibrio tra i soci lavoratori e i soci volontari, con 7 rappresentanti dei soci lavoratori e 2 rappresentanti dei soci volontari. Questo equilibrio garantisce che le decisioni siano prese tenendo conto delle diverse prospettive e interessi presenti all'interno della cooperativa.

La democraticità della governance della cooperativa è enfatizzata dal fatto che tutti i soci, indipendentemente dal loro status (lavoratore o volontario), hanno la possibilità di partecipare attivamente alle assemblee e di esprimere il loro parere. Inoltre, le decisioni importanti sono prese attraverso un processo di voto equo e trasparente, dove ogni socio ha un voto.

In questo modo ad ogni socio è garantita una voce e un ruolo significativo nel plasmare le politiche e le attività della cooperativa. Inoltre, promuove la partecipazione attiva, il senso di responsabilità e l'empowerment dei soci, creando un ambiente inclusivo e collaborativo.

La cooperativa "Una Casa per l'Uomo" si impegna costantemente a mantenere un'elevata trasparenza e accountability verso i suoi soci e la comunità in generale. Attraverso una governance democratica, la cooperativa non solo rispecchia i principi cooperativistici fondamentali, ma dimostra anche l'importanza di un coinvolgimento attivo di tutti i suoi membri per il conseguimento di una visione comune e l'obiettivo di creare un impatto positivo nella società.

Organigramma



Mappatura dei principali stakeholder

La mappa degli stakeholders della cooperativa "Una Casa per l'Uomo" rappresenta visivamente le diverse categorie di persone e gruppi che sono coinvolti e interessati alle attività e ai servizi offerti dalla cooperativa con gli obiettivi comuni di promozione del benessere e dell'inclusione sociale. Gli stakeholders sono individui e entità che possono essere influenzati dalle azioni della cooperativa o che possono influenzare le decisioni e il successo dell'organizzazione stessa.



Persone che operano per l'ente

N° Occupazioni

43	Totale lavoratori subordinati occupati al 31/12/2023
7	maschi
36	femmine
17	under 35
18	36-49
8	over 50

N° Cessazioni

11	Totale cessazioni anno di riferimento
1	maschi
10	femmine

N° Assunzioni

19	Totale assunzioni anno di riferimento
4	maschi
15	femmine

Anzianità aziendale	
In forza al 2022	in forza al 2023
totale: 31	totale: 43
> 6 anni: 13	> 6 anni: 22
6-10 anni: 9	6-10 anni: 10
11-20 anni: 6	11-20 anni: 8
> 20 anni: 3	> 20 anni: 3

Distribuzione soci lavoratori

24 Immigrazione

8 Pari opportunità genere e violenza

9 Abitare sociale

6 gestione cooperativa

4 altre aree di intervento (Servizi al lavoro e progettazione)

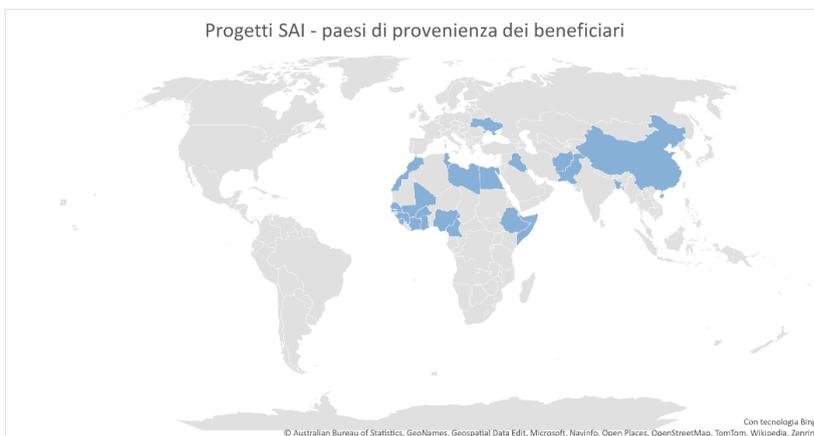
Attività di formazione obbligatoria

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria	*costi sostenuti
54	Aggiornamento formazione sicurezza lavoratori	9	6	SI	2540

Beneficiari dei servizi

SAI Asolo, Treviso e Belluno

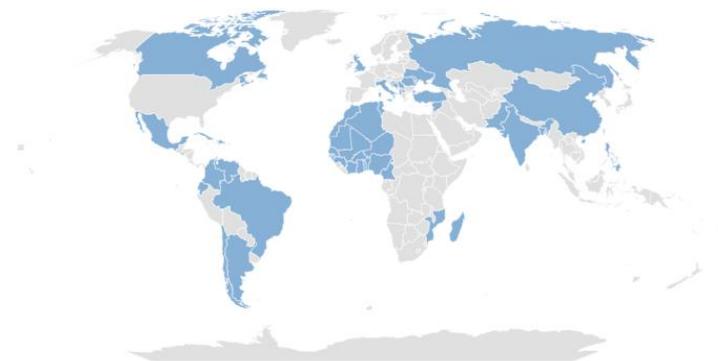
Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none">- accompagnamento individuale e progetto personalizzato- orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio, legale e socio psico sanitario- mediazione linguistica culturale- corsi di alfabetizzazione per la lingua italiana- orientamento e inserimento lavorativo e abitativo- segretariato sociale- ospitalità diurna e notturna per concessione in uso temporaneo di alloggio nelle strutture di accoglienza del progetto
Professionalità dell'equipe	<p>15 operatori</p> <ul style="list-style-type: none">• dell'integrazione,• socio-legali,• per la tutela socio-psico sanitaria,• dell'abitare
Numero utenti e categoria	<p>127 uomini adulti</p> <p>18 donne adulte</p>



Sportelli Informazioni Immigrati

Numero giorni di attività	252
Tipologia attività interne al servizio	<p>Informare ed orientare, non solo, il cittadino migrante, ma anche le realtà che con esso si relazionano affinché sia facilitato il processo di integrazione e auto integrazione sociale, lavorativa e culturale nel territorio di insediamento della popolazione target. Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. fornire percorsi individualizzati per orientare gli utenti sulla base dei fabbisogni emersi; 2. supportare i processi di integrazione territoriale offrendo sostegno tecnico sulla regolarità del soggiorno ed alle politiche attive del lavoro; 3. prevenire o ridurre situazioni di fragilità e marginalità, informando i cittadini migranti sulle politiche migratorie e sui diritti e doveri che ne derivano; 4. analizzare indicatori di sfruttamento; 5. informare rispetto alla tutela dei diritti del lavoratore; 6. mettere in atto azioni di rete per la tutela delle vulnerabilità che spesso risultano fattori di rischio per lo sfruttamento lavorativo.
Professionalità dell'equipe	16 operatori socio-legali
Numero utenti e categoria	<p>2000 cittadine straniere</p> <p>4000 cittadini stranieri</p>

Sportelli informazioni immigrati - provenienza utenti



Con tecnologia Bing
© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, NavInfo, Open Places, OpenStreetMap, TomTom, Wikipedia, Zenrin

Mediazione linguistico-culturale

**Numero
giorni di
attività**

365

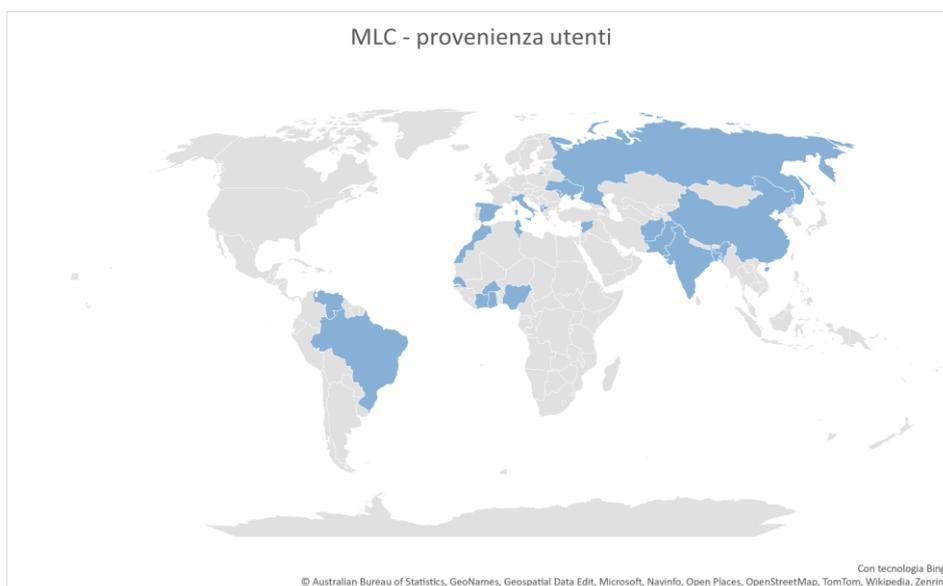
**Tipologia
attività
interne al
servizio**

Il servizio di mediazione L.C. offre attività di interpretariato e consulenza culturale per facilitare la fruizione dei servizi pubblici da parte dei cittadini stranieri. Il servizio di mediazione opera in ambito scolastico, sociale, carcerario e nella PA. È compresa la formazione ai docenti sul tema della mediazione.

**Numero
utenti e
categoria**

115 cittadini stranieri adulti
439 minori

MLC - provenienza utenti



Antitratta

Numero giorni di attività	360
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgimento degli enti del territorio in interviste semi-strutturate e focus group• Prevenzione e contrasto allo sfruttamento lavorativo e caporalato• Attivazione di 3 focal point di potenziamento socio-legale presso la Questura e la Prefettura UTG di Treviso e Belluno e 3 focal point di promozione del lavoro legale presso i Centri per l'impiego di Treviso e Belluno.• Attivazione di un appartamento di emergenza dedicato a vittime di sfruttamento lavorativo o potenziali tali mediante segnalazione da tutti gli enti• Promozione trasversale di tutte le attività progettuali
Professionalità dell'equipe	3 operatori legali esperti di vittime di sfruttamento lavorativo 8 operatori dell'integrazione e delle politiche del lavoro 2 operatori esperti di politiche dell'immigrazione 2 operatori legali esperti in richiedenti asilo 1 referente di comunicazione
Numero utenti e categoria	518 cittadini di paesi terzi 52 dipendenti pubblici formati con buon esito

Nazionalità destinatari del progetto Antitratta



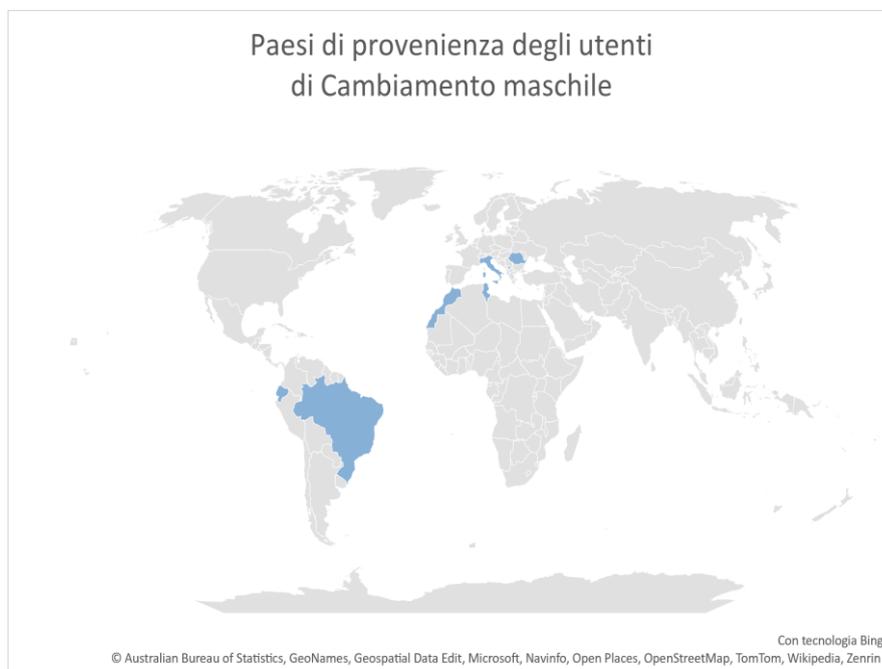
Sportelli Donna

Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	Orientamento e informazioni alle donne su vari ambiti (lavoro, formazione, famiglia, violenza, conciliazione, genitorialità, salute fisica e psichica, solitudine); attivazione di gruppi sul territorio
Professionalità dell'equipe	4 psicologhe
Numero utenti e categoria	523 donne

Cambiamento Maschile - spazio di ascolto per uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive

Numero giorni di attività	260
Tipologia attività interne al servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Percorsi trattamentali per gli uomini autori di violenza di genere e assistita: <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui individuali; - Gruppi (psico-educativo e esperienziale) - Contatti con partner ed ex partner - Follow-up 2. Percorsi trattamentali per autori di violenza in esecuzione penale interna 3. Formazione, informazione e sensibilizzazione 4. Attività di educazione alle emozioni e alla differenza (anche di genere) e promozione delle pari opportunità in ambito scolastico 5. Partecipazione a reti, network, tavoli tematici e gruppi di lavoro

	<p>6. Attività di raccolta e analisi dati sul fenomeno della violenza maschile contro le donne e i minori</p> <p>7. Segreteria e ascolto telefonico</p>
Professionalità dell'equipe	<p>3 psicologi</p> <p>1 assistente sociale</p> <p>2 counsellor</p>
Numero utenti e categoria	<p>122 uomini adulti</p> <p>n.82 (67%) presi in carico dopo la fase di valutazione</p>
Utenti per sportello territoriale	<p>n.45 a Montebelluna;</p> <p>n.30 a Treviso;</p> <p>n.7 Conegliano.</p>

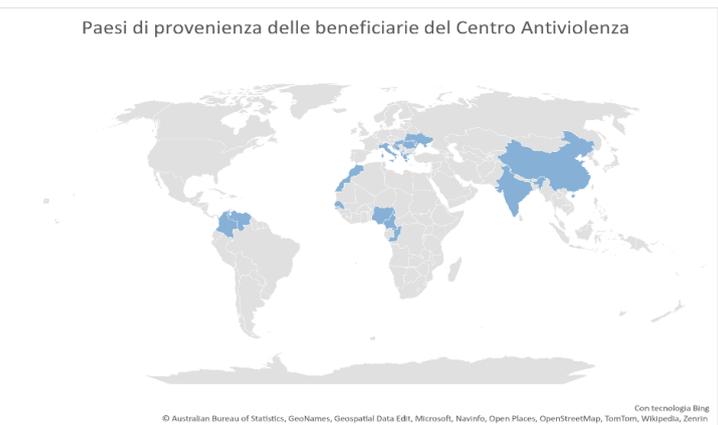


Case rifugio

Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	<p>Case rifugio per donne vittime di violenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - accompagnamento sociale ed educativo diurno dal lunedì al venerdì; - reperibilità telefonica nei giorni festivi; - supporto psicologico; - counseling psico-educativo e sostegno alla genitorialità; - consulenza legale; - mediazione linguistico-culturale (in caso di ospiti straniere); - orientamento ed accompagnamento ai servizi esterni.
Professionalità dell'equipe	<p>3 assistenti sociali</p> <p>1 educatrice</p> <p>3 psicologhe</p>
Numero utenti e categoria	<p>12 donne</p> <p>15 minori</p>



Centro Antiviolenza Stella Antares

Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	<p>Il Centro Antiviolenza è un luogo di accoglienza per donne che vivono situazioni di violenza e maltrattamento, organizzato in una sede centrale e quattro sportelli territoriali. Tutte le attività offerte dal Centro Antiviolenza alle donne sono gratuite.</p> <p>Servizi offerti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto telefonico - colloqui di prima accoglienza - percorsi di sostegno psicologico individuale e percorsi di sostegno di gruppo - consulenze legali - orientamento lavorativo - orientamento ai servizi del territorio - lavoro di rete con i servizi più idonei per ciascuna donna - lavoro di rete con le Case rifugio di primo e secondo livello - colloqui di mediazione culturale; <p>Inoltre il Centro Antiviolenza si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza; - organizzare incontri di formazione per operatori; - ideare e realizzare percorsi di sensibilizzazione rivolti alle scuole. - raccolta dati
Professionalità dell'equipe	<p>4 psicologhe</p> <p>1 assistente sociale</p> <p>1 volontaria</p> <div style="text-align: right;">  <p style="font-size: small;">Paesi di provenienza delle beneficiarie del Centro Antiviolenza</p> <p style="font-size: x-small;">© Australian Bureau of Statistics, GeoNames, Geospatial Data Edit, Microsoft, NavInfo, Open Places, OpenStreetMap, TomTom, Wikipedia, Zenrin Con tecnologia Bing</p> </div>
Numero utenti e categoria	133 donne vittime di violenza e maltrattamenti

ASAP 2.0

Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none">• coordinamento consorzio europeo• upgrade e implementazione protocollo ASAP 2.0 per la collaborazione tra CAV e CUAU
Professionalità dell'equipe	1 project manager 1 project officer 1 project expert
Numero utenti e categoria	11 beneficiari diretti 115 partecipanti formazioni

CHANGE

Numero giorni di attività	365
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none">• Co-conduzione formazioni <i>Engage</i> per operatori dei servizi socio-sanitari• Attivazione e gestione sportelli Cambiamento Maschile a Treviso e Conegliano
Professionalità dell'equipe	1 - project manager 1 - project officer 1 - contatto partner 2 - colloqui individuali e gruppi psicoeducativi
Numero utenti e categoria	<i>Inclusi in Cambiamento Maschile</i>

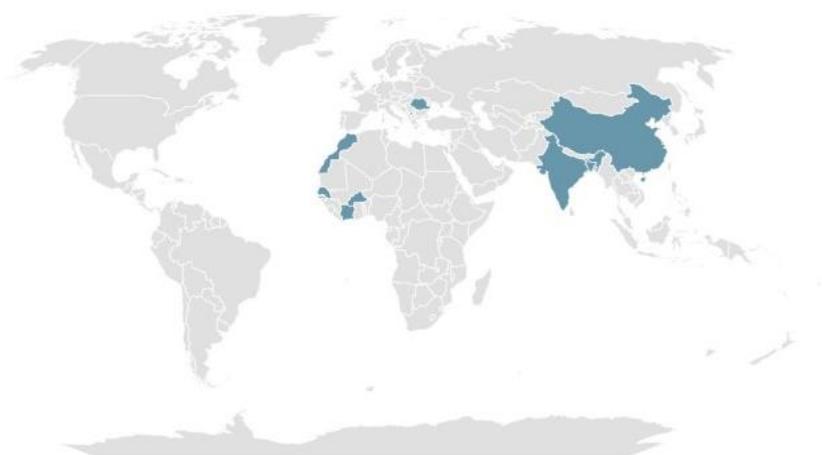
Abitare sociale

Numero giorni di attività	365	
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione e monitoraggio sulla gestione dell'alloggio • Supporto nell'espletamento delle pratiche di attivazione utenze • Mediazione condominiale di supporto alla costruzione di buone relazioni di vicinato • Orientamento ai servizi del territorio • Educazione finanziaria (qualora necessaria) • Accompagnamento all'autonomia abitativa • Per i percorsi che lo prevedono anche inserimento lavorativo, sociale, accompagnamento alla genitorialità, ricerca abitativa 	
Professionalità dell'equipe	8 educatori dell'abitare	
Numero utenti e categoria	<u>Progetti di accoglienza</u> n. 57 - nuclei familiari n. 91 - adulti n. 52 - minori n. 74 - maschi n. 69 - femmine TOT: 143	<u>Progetti di accompagnamento all'abitare</u> n. 179 - nuclei familiari n. 358 - adulti n. 232 - minori n. 313 - maschi n. 277 - femmine TOT: 590

Tutti i compiti dei genitori / SO-Stare

Numero giorni di attività	da settembre a giugno
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio educativo pomeridiano con coinvolgimento diretto delle famiglie • Laboratori per la socializzazione dei minori e per il miglioramento della lingua italiana delle mamme • Creazione di uno spazio in cui, attraverso il gioco, l'apprendimento e la partecipazione del bambino si presta attenzione a concetti quali discriminazione, pregiudizio e alterità e si favorisce l'ascolto, il dialogo e la partecipazione attiva dei bambini stessi facendo sperimentare loro nuovi modi di pensare e agire
Professionalità dell'equipe	<p>1 psicologa</p> <p>1 educatrice</p> <p>1 insegnante L2</p>
Numero utenti e categoria	<p>32 minori</p> <p>15 mamme</p>

Paesi di provenienza alunni/alunne

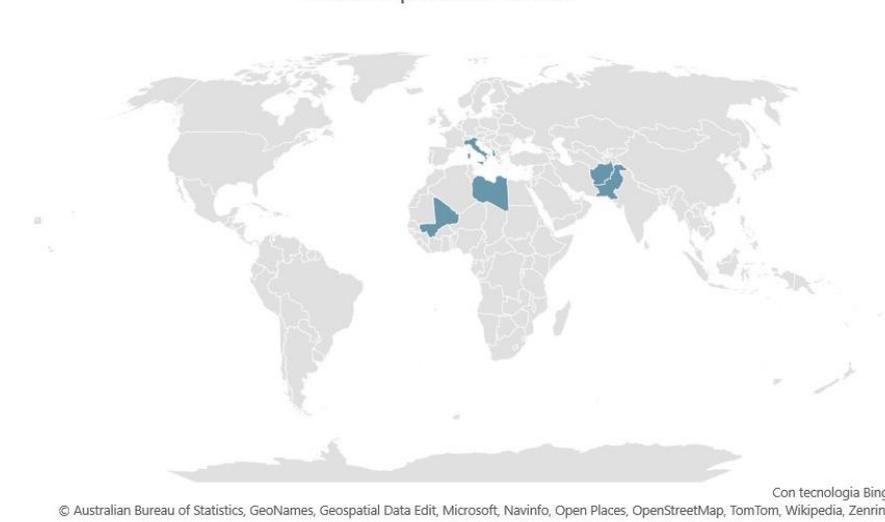


Con tecnologia Bing

Sportello lavoro

Numero giorni di attività	50
Tipologia attività interne al servizio	<ul style="list-style-type: none">• Accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro,• stesura CV,• colloqui di orientamento,• attivazione e gestione di tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo,• analisi delle competenze,• rapporti con aziende e agenzie del territorio.
Professionalità dell'equipe	1 operatore OML
Numero utenti e categoria	2 donne adulte 8 uomini adulti

Utenza sportello lavoro



Situazione economico-finanziaria

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI E PROVENIENTI			
	2023	2022	2021
<i>Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi</i>	1.062.232,15 €	993.483,06 €	846.228,01 €
<i>Ricavi da Privati-Cittadini</i>	74.074,07 €	54.189,65 €	66.046,73 €
<i>Ricavi da Privati-Imprese</i>	0,00 €	89,49 €	0,00 €
<i>Ricavi da Privati-Non Profit</i>	44.955,60 €	88.772,22 €	40.616,74 €
<i>Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative</i>	117.794,77 €	147.144,10 €	146.386,47 €
<i>Ricavi da altri</i>	13.095,20 €	3.546,33 €	3.139,79 €
<i>Contributi pubblici</i>	319.590,10 €	179.082,94 €	212.309,99 €
<i>Contributi privati</i>	15.637,50 €	2.341,75 €	4.760,00 €
PATRIMONIO			
	2023	2022	2021

<i>Capitale sociale</i>	3.512,01 €	2.788,91 €	25.820,42 €
<i>Totale riserve</i>	550.428,32 €	521.658,32 €	476.800,03 €
<i>Utile/perdita dell'esercizio</i>	19.316,54 €	29.660,39 €	3.311,37 €
<i>Totale Patrimonio netto</i>	573.256,87 €	554.107,62 €	505.931,82 €

CONTO ECONOMICO

	2023	2022	2021
<i>Risultato Netto di Esercizio</i>	19.317,00 €	29.660,39 €	3.311,37 €
<i>Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)</i>	20.410,00 €	41.434,12 €	11.496,89 €

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

	2023	2022	2021
<i>capitale versato da soci cooperatori lavoratori</i>	2.634,10 €	1.962,65 €	2.065,95 €
<i>capitale versato da soci sovventori/finanziatori</i>	0,00 €	0,00 €	3.098,40 €
<i>capitale versato da soci persone giuridiche</i>	0,00 €	0,00 €	16.008,40 €
<i>capitale versato da soci cooperatori volontari</i>	877,91 €	826,26 €	4.647,67 €

VALORE DELLA PRODUZIONE

	2023	2022	2021
<i>Valore della produzione (Voce Totale A1 del conto economico bilancio CEE)</i>	1.232.284,00 €	1.218.199,12 €	999.338,97 €

COSTO DEL LAVORO

	2023	2022	2021
<i>Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)</i>	854.955,00 €	777.527,35 €	724.052,65 €
<i>Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)</i>	152.351,00 €	154.962,53 €	125.563,78 €
<i>Peso su totale valore di produzione</i>	61,63%	63,50%	64,40%

Capacità di diversificare i committenti

FONTI DELLE ENTRATE 2023

2023	Enti pubblici	Enti privati	Totale
<i>Prestazioni di servizio</i>	1.057.307,55 €	174.976,21 €	1.232.283,76 €
<i>Altri ricavi</i>		61.848,23 €	61.848,23 €
<i>Contributi e offerte</i>	319.590,10 €	15.637,50 €	335.227,60 €
<i>Altro</i>	4.924,60 €	13.095,20 €	18.019,80

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2023

	2023	
<i>Incidenza fonti pubbliche</i>	1.381.822,25	83,88%
<i>Incidenza fonti private</i>	265.557,14	16,12%